



MILANO SAN SIRO JUMPING CUP 2021

COMUNICATO STAMPA

MILANO JUMPING CUP: IL CAVALLO AL CENTRO DELLA SCENA

Milano, 7 luglio 2021 - La Milano Jumping Cup è qualcosa che non c'era. Semplicemente. Ma non è e non può essere 'soltanto' lo sport equestre che torna a Milano. La Milano Jumping Cup è la **passione** di molti in un'unica affascinante idea che mette il cavallo al centro della scena. E, soprattutto, è il punto chiave di un percorso che parte da lontano, pensando alla città e alla voglia di guardare all'**Ippodromo Snai San Siro** come a un luogo di ritrovo per i milanesi, a un impianto sportivo e 'teatrale' in grado di ospitare eventi di ogni genere, dalla musica, alla moda, all'arte e lo sport. *"All'interno di questa evoluzione, Snaitech, proprietaria dell'ippodromo - sottolinea l'event director **Laura Campopiano** - ha maturato la convinzione che questo luogo di sport e ospitalità potesse e dovesse essere un Teatro del Cavallo nel quale riunire le diverse discipline: galoppo, trotto, equitazione, esaltandone l'indiscutibile bellezza. Non a caso, è nato l'hashtag che meglio riassume questa filosofia: #1horse1world per una meravigliosa avventura nella Grande Equitazione affiancata alla Grande Ippica, in un progetto di totale 'integrazione' sportiva".*



PRIMI ARRIVI NELLE SCUDERIE

All'Ippodromo Snai San Siro la **cittadella delle scuderie** della Milano Jumping Cup inizia a popolarsi. I primi cavalli arrivati nei box dell'atteso concorso ippico internazionale, che da venerdì a domenica prossima segnerà il debutto del salto ostacoli nel nuovo campo gara realizzato all'interno del favoloso impianto meneghino, sono quelli del cavaliere tedesco Toni Hassman e dell'amazzone svizzera Clarissa Crotta.

I due sono tra gli ospiti più atteso di questo concorso novità che registra la presenza di concorrenti in rappresentanza di **undici paesi**: Argentina, Belgio, Cipro, Francia, Germania, Grecia, Israele, Italia, Principato di Monaco, Russia e Svizzera.

Gli azzurri sono presenti in forze con 18 tra cavalieri e amazzone nel CSI1* e 75 nel CSI3*.

Tra le iscrizioni arrivate si mette in bella evidenza la crema dei cavalieri che maggiormente hanno avuto un ruolo nella storia dell'equitazione italiana nel trentennio 1990/2010. Un vero proprio poker di assi, ancora saldamente ai vertici delle classifiche: **Roberto Arioldi, Arnaldo Bogni, Gianni Govoni e Filippo Moyersoén**.

In rappresentanza della prima squadra azzurra del momento, e in campo a Milano in modalità 'avvicinamento' ai Campionati d'Europa di Reisenbeck (fine agosto), ci saranno **Luca Marziani** (nella foto © FISE/Massimo Argenziano), riconfermatosi campione italiano nell'anno in corso e componente del team Italia nella Coppa dello CSIO di Roma- Piazza di Siena, e **Paolo Painsi**. Quest'ultimo, dopo aver partecipato anche lui all'ultima edizione al concorso romano, ha fatto recentemente parte della squadra vincitrice la Coppa delle Nazioni di Bulgaria (Bojourishte). In una prima panoramica sul team Italia in campo non si può non segnalare inoltre la presenza di **Luca Moneta** e **Bruno Chimirri**, il cavaliere che gli azzurri considerano 'il capitano', che questa volta avrà peraltro tra i suoi avversari anche la **figlia Elisa**, una delle più promettenti amazzone italiane, solo da poche settimane maggiorenne.

Al centro delle piste sono stati realizzati con gli standard di un evento internazionale al top tutti gli impianti e le infrastrutture (campi di gara, di prova, scuderie etc.) necessarie per lo svolgimento dell'evento. Purtroppo non ci saranno tribune per il pubblico a bordo campo perché le normative Covid-19 autorizzano il concorso solo 'a porte chiuse' e dunque l'accesso del sottopassaggio che collega il parterre dell'ippodromo al centro piste sarà limitato ai soli addetti ai lavori.

L'Ippodromo Snai San Siro sarà accessibile (prenotazione obbligatoria all'indirizzo prenotazione@milanojumpingcup.it) con capienza massima di 1000 persone come da protocollo per gli eventi portivi e la Milano Jumping Cup potrà essere seguita a distanza dalla tribuna principale con l'ausilio del maxischermo.

Sul sito www.milanojumpingcup.it tutte le gare sono coperte da streaming.

Il programma del concorso, diviso su un concorso a una e tre stelle. Ogni giornata, con inizio gare al mattino (h 8.00), si articola in cinque prove in calendario con le categorie più impegnative in chiusura di giornata (h.19.00 circa). Domani, giovedì 8 luglio, primo atto ufficiale dell'evento con la visita veterinaria di tutti i cavalli partecipanti.

Tutte le info sul sito www.milanojumpingcup.it e sui canali social dell'evento.

BRUNO ED ELISA CHIMIRRI, PASSIONE DI FAMIGLIA

La Milano Jumping Cup è il primo concorso internazionale che affronteranno 'da avversari'. Anche se hanno più volte gareggiato insieme, ma in categorie diverse, **Bruno Chimirri e sua figlia**

Elisa, sono infatti entrambi iscritti nel CSI a tre stelle. Una prima volta che non ha certo il sapore della sfida, piuttosto della continuità di una passione di famiglia condivisa a 360 gradi.



Bruno Chimirri, 50 anni il prossimo 13 novembre, è uno dei cavalieri azzurri di maggior esperienza. Nel suo curriculum un'Olimpiade (Atene 2004 con Landknecht) e tre Campionati Europei (Donaueschingen 2003 e San Patrignano 2005 con Landknecht; Rotterdam 2019 con Tower Mouche). Nel concorso milanese ripresenta proprio **Tower Mouche**, il baio suo compagno di gara nelle ultime stagioni con il quale ha formato uno dei binomi di riferimento della nazionale italiana vincendo anche le Coppe delle Nazioni di Piazza di Siena nel 2017 e nel 2018. *"Tower (Mouche ndr) è uno dei due cavalli più importanti della mia carriera - ha detto il cavaliere azzurro - e Milano rappresenta per lui l'opportunità per riprendere l'attività sportiva internazionale dopo un anno di lockdown. Non ho quindi ancora deciso quali categorie affronterà, ma l'importante è riportarlo nella routine di questo tipo di gare e la Milano Jumping Cup miglior è l'occasione migliore per farlo."*

Per Elisa, che vanta un'intensa attività come junior, si tratta invece del primo CSI da maggiorenne visto che ha compiuto 18 anni lo scorso 9 giugno, giusto un mese prima dell'inizio di Milano Jumping Cup (9/11 luglio). Sarà anche il primo concorso 'senior' nel quale difenderà il tricolore italiano. Figlia dell'amazzone francese Blandine Roux, fino allo scorso anno Elisa ha infatti vissuto in Francia e gareggiato per la nazionale giovanile transalpina. Poi ha scelto di trasferirsi in Italia da papà Bruno... [leggi tutto](#)

Clicca [QUI](#) per la video clip con l'intervista a Bruno Chimirri.